

## Lancio del progetto MOVE per affrontare la violenza maschile contro le donne e le ragazze attraverso un approccio culturalmente sensibile

giovedì, 31 marzo 2022

### Un progetto a livello dell'UE che sta sviluppando un modello multi-agenzia per i servizi di prima linea e i programmi per autori di violenza

A partire da febbraio 2022, partner provenienti da Belgio, Francia, Germania, Grecia, Italia e Spagna hanno unito le forze per lavorare al progetto "MOVE" a livello dell'UE, con la Commissione europea.

La violenza di genere è una manifestazione di relazioni di potere storicamente disuguali tra uomini e donne. Le donne e le ragazze straniere affrontano maggiori rischi e molteplici forme di violenza a causa di conflitti, persecuzioni e trasferimenti. Alcuni studi hanno anche stabilito un'associazione tra l'esposizione alla violenza politica pre-migrazione e la recente violenza domestica tra uomini immigrati o le strategie di "rimascheramento" di alcuni uomini migranti dopo aver sperimentato una crisi di mascolinità dovuta al trasferimento forzato.

"Lo sfollamento spesso causa instabilità, emarginazione e insicurezza che si traduce in violenza contro i più vulnerabili - donne e ragazze. Pertanto è essenziale comprendere e affrontare queste instabilità e al momento opportuno sviluppare strumenti per prevenire la violenza di genere tutti insieme ", afferma Daliah Vakili, GBV & Migration Expert WWP.

Le differenze di cultura, religione, origine etnica, confini nazionali e regione geografica svolgono un ruolo significativo nelle percezioni e negli atteggiamenti nei confronti della violenza basata sul genere<sup>1</sup>. È importante non stigmatizzare gli uomini migranti come (potenziali) perpetratori attraverso i quali la violenza sessuale e di genere viene "importata" in Europa, pur rispondendo a specifici fattori di rischio. Pertanto, è importante coinvolgere professionisti che lavorano nella prevenzione della violenza di genere e professionisti in prima linea che lavorano con (in) comunità di migranti, per condividere un approccio culturalmente sensibile e antirazzista per affrontare la violenza di genere.

## Pandemia di Covid e aggravarsi della violenza contro le donne migranti

La pandemia di COVID-19 ha chiaramente peggiorato la situazione sia nei settori dell'uguaglianza di genere che della violenza e migrazione di genere, esacerbando le vulnerabilità sia delle popolazioni migranti che delle donne e dei bambini, in particolare delle vittime di violenza sessuale o di genere. "La pandemia di COVID-19 ha avuto effetti di vasta portata su tutti i settori legati all'asilo e alla migrazione per tutto il 2020"<sup>2</sup>.

Ciò rende i processi di migrazione e integrazione ancora più difficili e colpisce in modo sproporzionato le comunità di migranti. Allo stesso tempo, la pandemia di Covid19 ha anche effetti negativi sulla parità di genere in Europa<sup>3</sup> e, in particolare, sulla violenza di genere, comprese importanti sfide nel fornire loro un sostegno adeguato<sup>4</sup>. Le esigenze già esistenti prima della COVID19 sono state drasticamente aumentate solo a causa della pandemia, con conseguenti effetti sproporzionati su questa popolazione.

"I ruoli di genere, le aspettative e le idee di mascolinità stanno spesso cambiando radicalmente durante i conflitti violenti (guerre, esperienze di rifiuto) e tornare a modelli di ruolo pre-conflitto sembra impossibile, il che spesso contribuisce a uno stress estremo e a un ciclo continuo di comportamenti violenti, compresa la violenza di genere. Pertanto, i programmi di prevenzione nel contesto degli interventi post-conflittuali devono quindi prestare maggiore attenzione al supporto psicosociale e allo sviluppo di comportamenti più sani e non violenti - e allo stesso tempo evidenziare modelli di cura della mascolinità ", afferma Elli Scambor, membro dell'Advisory Board.

## Basandosi su progetti precedenti per porre fine alla violenza degli uomini contro le donne e le ragazze attraverso un approccio culturalmente sensibile

Il progetto MOVE si basa sul lavoro e sulle lezioni apprese dai precedenti progetti europei ENGAGE e FOMEN, che evidenziano l'importanza della formazione per i professionisti in prima linea per identificare ed esplorare la violenza di genere, specialmente all'interno di contesti interculturali. Inoltre, la ricerca ASVARW (Addressing Sexual Violence Against Refugee Women), che ha coinvolto la professoressa Marianne Hester, membro del comitato consultivo MOVE, ha dimostrato che la formazione di professionisti che lavorano in un contesto migrante ha aumentato la capacità di questi di affrontare il genere e la violenza sessuale contro le donne, e ha anche fornito a una serie di professionisti nuove competenze e una maggiore efficacia nel trattare i casi di violenza adottando un nuovo approccio in un team multidisciplinare. I programmi per i perpetratori riguardano come affrontare le questioni culturali per identificare, indirizzare e inviare efficacemente gli autori di violenza di genere in un contesto migratorio utilizzando un approccio antirazzista, inclusivo e culturalmente sensibile.

"È importante coinvolgere gli uomini nel combattere la violenza contro le donne e consentire agli uomini di riconoscere i propri comportamenti potenzialmente abusivi e gli atteggiamenti che hanno che possono minare le donne. MOVE contribuirà a sviluppare capacità in questo senso", afferma Marianne Hester, membro del comitato consultivo.

## Informazioni sulla partnership

Il progetto MOVE è sviluppato da un team internazionale interdisciplinare composto da:

- [CAM](#), Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti Onlus, ONG e programma per uomini autori di violenza incentrato sull'intervento nella violenza contro donne e bambini promuovendo il lavoro con uomini che agiscono violenza nelle relazioni affettive, Italia
- [Conexus](#), Associació CONEXUS Atenció, Formació i Investigació Psicosocials, ONG senza scopo di lucro che ha la violenza di genere come principale campo di competenza e attività, offrendo programmi di intervento per donne e bambini e per i perpetratori di sesso maschile, Spagna
- [Psytel](#), una cooperativa di esperti indipendenti che lavorano nel campo dei sistemi di informazione in materia di salute e prevenzione della violenza contro bambini, adolescenti e donne, Francia
- [UWAH](#), ONG attiva nella promozione e nella protezione dei diritti delle donne e dei bambini; impegnandosi anche nella sensibilizzazione e nella difesa dei diritti umani a livello locale, nazionale ed europeo, Grecia
- [WWP EN](#), la rete europea per il lavoro con gli autori di violenza domestica, Germania ed Europa
- [ENoMW](#), piattaforma secolare e apartitica che sostiene i diritti, le libertà e la dignità delle donne e delle ragazze migranti, rifugiate e appartenenti a minoranze etniche in Europa

Un Advisory Board esterno supervisiona e supporta il team di progetto

- La professoressa Marianne Hester, professore affiliata e ricercatrice leader sulla violenza di genere presso l'Università di Göteborg e presidente in Genere, violenza e politica internazionale presso la School for Policy Studies dell'Università di Bristol, supervisiona la qualità generale e la metodologia come uno dei principali esperti nell'affrontare la violenza di genere
- Elli Scambor dell'Institute for Masculinity Studies and Gender Research (VMG, Austria) sostiene la qualità e lo sviluppo metodologico nel lavoro con rifugiati e migranti maschi sulla base del progetto UE FOMEN - Focus on Men

## Contatto per i media

Dimitra Mintsidis - WWP European Network – [d.mintsidis\(at\)work-with-perpetrators.eu](mailto:d.mintsidis(at)work-with-perpetrators.eu)

- 1) Nayak, M.B., Byrne, C.A., Martin, M.K. et al. Attitudes Towards Violence Against Women: A Cross-Nation Study. *Ruoli sessuali* 49, 333-342 (2003). <https://doi.org/10.1023/A:1025108103617>
- 2) L'impatto della COVID-19 nell'area migratoria nei paesi dell'UE e dell'OCSE  
<https://www.oecd.org/migration/mig/00-eu-emn-covid19-umbrella-inform-en.pdf>
- 3) Parità di genere e impatto socioeconomico della pandemia di COVID-19 (EIGE, 2021):  
[https://eige.europa.eu/sites/default/files/documents/20211734\\_mh0921078enn\\_pdf.pdf](https://eige.europa.eu/sites/default/files/documents/20211734_mh0921078enn_pdf.pdf)
- 4) La pandemia di Covid-19 e la violenza intima del partner contro le donne nell'UE (EIGE, 2021):  
[https://eige.europa.eu/sites/default/files/documents/20210224\\_mhna30566enn\\_pdf.pdf](https://eige.europa.eu/sites/default/files/documents/20210224_mhna30566enn_pdf.pdf)